



ORE 12

Anno XXVI - Numero 140 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/89 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Iniezione di liquidità con le quattordicesime per 8 mln di lavoratori (12 mld)

Arrivano i soldi

La stima di Ipsos per Confesercenti

Un po' di risparmio da ricostituire, qualche conto da saldare. Ma anche tanti piccoli desideri da realizzare, dalla moda alle vacanze, passando per la casa. Arrivano le quattordicesime: tra la seconda metà di giugno e la prima di luglio saranno circa 8 milioni i lavoratori dipendenti italiani che riceveranno la mensilità aggiuntiva, con un importo medio di 1.500 euro e un ammontare complessivo vicino ai 12 miliardi. Un'iniezione di liquidità consistente, che per oltre la metà (6,4 miliardi di euro) sarà destinata a consumi. A questa si aggiunge, per i circa 4 milioni di dipendenti di terziario, distribuzione e servizi, l'una tantum prevista dai rinnovi dei contratti siglati a marzo: quasi 600 milioni di euro in più che verranno erogati a lu-



glio. A stimarlo è Confesercenti, sulla base di un sondaggio condotto da IPSOS sui lavoratori dipendenti che percepiscono la quattordicesima. Quest'anno particolarmente attesa: il 95%

di chi la riceve ha già pianificato come utilizzarla, ed il 25% - uno su quattro - prevede di spenderla immediatamente tutta, appena ricevuta.

Servizio all'interno

Il vertice in Svizzera ha prodotto un documento che non è stato firmato dai Paesi del Brics

Conflitto Russia-Ucraina, la pace è lontana

La palla resta nelle mani di Vladimir Putin

La prima Conferenza di pace sull'Ucraina si è conclusa a Lucerna, in Svizzera. Il comunicato finale "riafferma l'integrità territoriale dell'Ucraina" sottolineando che "il dialogo tra tutte le parti è necessario per porre fine al conflitto". Inoltre, sollecita "il completo scambio di prigionieri di guerra e il ritorno dei bambini deportati dalla Russia. Si indica una strada per la pace che però sembra essere molto lunga. La dichiarazione congiunta è stata firmata da 84 delle 96 delegazioni che hanno partecipato al vertice. I Paesi che hanno rifiutato di firmare sono stati: Brasile, India, Emirati Arabi Uniti, Sudafrica, Messico, Armenia, Bahrein, Indonesia, Libia, Arabia Saudita e Thailandia. Assente la Russia.

Servizi all'interno



15 milioni di italiani in vacanza

L'indagine Technè per Federalberghi



Sono oltre 15 milioni gli italiani che scelgono il fascino discreto di giugno per partire in vacanza. Di questi, oltre la metà (8,7 milioni) fa parte di famiglie che porteranno in vacanza figli e nipoti. A rivelarlo è un'indagine realizzata per Federalberghi da Technè, da cui emerge anche che nove su dieci resteranno in Italia, scegliendo in grande maggioranza il mare (68%) e poi montagna (10,8%), località d'arte (10,7%) laghi (3%). Fra quanti si recheranno all'estero vincono le grandi capitali europee (53%), seguite dalla crociera (25,3%) e dalle località marine (14%).

Servizio all'interno



CONFIMPRESE ITALIA
Per tutte le informazioni: 06-78651715 o Info@confimpreseitalia.org



CONFIMPRESE ROMA
www.confimpreseitalia.org

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 50.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78651715 Info@confimpreseitalia.org

L'influenza di Meloni al G7 su aborto, diritti Lgbt e compagnia cantante

di Fabiana D'Eramo

La conferenza stampa conclusiva di Giorgia Meloni sul G7 ha coinciso con il Pride di Roma, da cui Elly Schlein ha accusato la premier di aver fatto scivolare l'Italia in fondo alla classifica dei Paesi europei per i diritti Lgbtqia+. Questa, dice Meloni, come lo scontro con Macron sull'aborto, è un'invenzione, una polemica "artefatta". Niente "passi indietro" su "aborto, diritti Lgbt e compagnia cantante", taglia corto la premier, tradendo un certo fastidio per le accuse che le opposizioni hanno avanzato dopo che dal documento finale sono spariti la parola "aborto" e i riferimenti sulla protezione dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Accuse che rischiano di oscurare il "successo" del vertice per l'Italia, cui dovrà essere riconosciuto "il ruolo che si merita", ha commentato. Un ammonimento a Bruxelles: "l'Europa non ignori il messaggio del voto", avverte il presidente del Consiglio da Palazzo Chigi. Ma il conservatorismo spinto sui diritti civili potrebbe non essere il modo migliore per stringere i lacci che la legano ai suoi colleghi – che chiama per nome: Emmanuel, Olaf. È stato proprio "Emmanuel", pochi giorni prima, a lamentarsi per la cancella-

zione della parola "aborto" dal documento finale, attribuendo la responsabilità alla "diversa sensibilità sul tema con il governo Meloni". Si era detto "dispiaciuto", poiché francesi e canadesi avrebbero voluto fare un passo avanti rispetto a un anno fa, col sostegno di Biden. Nel testo del precedente G7 di Hiroshima si parlava di "accesso all'aborto legale e sicuro e alle cure post-aborto". Nel comunicato finale firmato ora dai Sette Grandi ci si limita a richiamare gli impegni del vertice del 2023, e cioè l'"accesso universale ad adeguati e fruibili servizi sanitari per le donne, inclusa la salute sessuale e riproduttiva". La spiegazione di Meloni è stata che era troppo lungo scrivere "accesso all'aborto legale e sicuro": "sarebbe stato troppo prolisso richiamare tutti gli impegni di Hiroshima", ha detto.

Alla fine Macron ha cercato di chiudere la polemica – "i disaccordi non vanno amplificati, io e Meloni non siamo avversari" – e anche la Casa Bianca ha riferito che il comunicato finale è stato approvato col consenso di tutti i Sette.

Nel testo firmato in Puglia è citato anche l'"impegno per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne in tutta la loro diversità, attraverso una partecipazione



piena, equa e significativa in tutte le sfere della società." Ci si limita quindi ad esprimere "forte preoccupazione per la riduzione dei diritti delle donne e delle persone lgbtqia+ in tutto il mondo". Una significativa attenuazione del riferimento ai diritti Lgbt, e toni diversi rispetto a quelli usati nel testo giapponese. A Hiroshima si citava l'impegno a "raddoppiare gli sforzi per superare le barriere strutturali di lunga data e ad affrontare le norme, gli stereotipi, i ruoli e le pratiche di genere dannose attraverso mezzi come l'istruzione e a realizzare una società in cui la diversità, i diritti umani e la dignità siano rispettati, promossi e protetti e

in cui tutte le persone possano godere di una vita piena e libera dalla violenza e dalla discriminazione, indipendentemente dall'identità o dall'espressione di genere o dall'orientamento sessuale".

A tal proposito Schlein ha commentato dalla piazza arcobaleno di Roma che "è una vergogna che dopo un anno e mezzo di questo governo Meloni, l'Italia sia scivolata alla 36esima posizione su 48 in Europa, più in basso dell'Ungheria".

Notizia priva di ogni fondamento, ha smentito il governo, anche se è vero che ha tentato di ostacolare le famiglie arcobaleno, si è opposto al ddl Zan, e lo scorso maggio non ha nemmeno firmato la dichiarazione per la promozione di politiche europee a favore delle comunità Lgbtqia+.

"Possono cancellare qualche parola", ha detto ancora Schlein, "ma non possono cancellare i nostri corpi e la nostra lotta per la libertà e l'eguaglianza di tutte le persone". Il portavoce di Roma Pride, Mario Colamarino, ha aggiunto che per la comunità questo è "l'ennesimo schiaffo". Per Scholz non c'è nulla di nuovo: prima di lasciare il G7 ha puntualizzato che le differenze con Meloni sono "molto evidenti". "Non è un segreto", ha detto semplicemente. "È di estrema destra."

I tre leader "dati per morti" che morti non sono

di Viola Scipioni

Alle elezioni europee, tra vincitori e vinti, il partito che è spiccato di più è stato senza ombra di dubbio FdI della premier Giorgia Meloni: nonostante non si sia neanche lontanamente avvicinato al 34% della Lega di Matteo Salvini del 2019, il risultato conferma una leadership solida ed una approvazione da parte dei cittadini sul lavoro finora svolto dalla leader del partito di via della Scrofa.

Ma il motto che più ha caratterizzato i commenti dell'opinione pubblica post-voto è stato il «ci davano per morti»: questa frase, detta principalmente da Antonio Tajani per interpretare il risultato del 10% di FI, ha contraddistinto anche altri due partiti, ovvero il Pd di Elly Schlein e la Lega di Matteo

Salvini. In un certo senso, a primo impatto colpisce che una frase simile possa essere stata detta dal leader del Carroccio, soprattutto dopo che ad urne aperte Umberto Bossi avrebbe chiesto ai propri elettori di votare Forza Italia.

«Da un anno tutti ci davano per morti, ma siamo vivi e vivaci», queste le parole di Salvini dopo il 9%, espressione che lo ha sicuramente contraddistinto se si vuole pensare al fatto che soltanto qualche settimana fa avrebbe depositato un nuovo logo per un nuovo partito in caso di sconfitta netta in queste elezioni. Sconfitta che poi d'altronde è arrivata, ma nessuno nei piani alti della Lega al momento ha pensato a spedire l'attuale leader per un rinnovo dei vertici, sia per utilitarismo che per man-

canza di interesse: probabilmente, Fedriga e Zaia sanno che salire sul carro dei perdenti, con FdI così forte, non ne vale la pena. Tanto meglio lasciare Salvini, a fine carriera politica nei reparti della Lega, e concentrarsi su Friuli-Venezia Giulia e Veneto per aumentare la propria popolarità.

L'altra leader "sopravvissuta", Elly Schlein, avrebbe detto: «c'era chi, dopo le elezioni politiche, dava il Pd per morto ma mi pare più vivo che mai». Il lavoro di Schlein, a differenza di quello di Salvini, è però indubbio. Un ottimo risultato, quello del 24%, sintomo di una buona leadership dettata da ottime scelte comunicative che sono riuscite a strappare voti al M5S di Conte. Schlein, presente anche al Pride di Roma del 15 giugno

insieme ad Alessandro Zan, sta riuscendo lentamente a riportare su di sé voti di una classe politica dispersa e di-

menticata: il suo prossimo obiettivo sarà sicuramente quello di diminuire la così bassa affluenza alle urne.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Violenza di genere/ Moda e istituzioni uniscono le forze con la collezione “Polizia Sportswear” alla 106esima Edizione di Pitti Uomo

La Polizia di Stato sceglie anche la strada della moda per dire no alla violenza di genere. Con la presentazione della capsule “Polizia Sportswear”, nella prima giornata della 106esima edizione di Pitti Uomo, la storica pantera delle volanti scende dalle auto e rilancia il suo simbolo di forza e protezione per dare un ulteriore segno dell’impegno costante delle forze dell’ordine nella sensibilizzazione contro la violenza di genere e ogni forma di discriminazione. “Polizia Sportswear” è il brand creato su licenza concessa da Difesa Servizi e nasce dal lavoro della giovane designer Vanessa Carboni, fondatrice di Errecouture, e la Polizia di Stato, con il lancio sul mercato di una collezione per il momento composta da sette proposte maschili e che si arricchirà presto con la collezione femminile per l’autunno/inverno 25/26. Un brand che rappresenta un nuovo e forte impegno sociale e si avvicina alla gente, riaffermando i valori fondamentali contro la violenza in tutte le sue forme. “Abbiamo capito subito – commenta Vanessa Carboni – quanto importanti, veri e concreti fossero i valori e la dedizione alla protezione di tutti i cittadini della Polizia di Stato e questi capi vogliono rafforzare il senso di prossi-



mità tra i cittadini e le Forze dell’Ordine”. Il Commissario Capo Vanessa Pellegrino Monti, rappresentante della Polizia di Stato, ha sottolineato l’importanza del simbolismo nella collezione: “In fase di brainstorming, abbiamo individuato nella pantera il perfetto elemento decorativo per i capi, perché rappresenta un simbolo di difesa e di pronto intervento”. La presentazione a Pitti Uomo ha visto la partecipazione di numerose autorità e personalità di rilievo, tra i quali il questore di Firenze Maurizio Auremma, il poliziotto ad honorem Massimiliano Ossini, rappresentanti della Rinascente, di Difesa Servizi e la cam-

pionessa olimpica Elisa di Francisca. L’esclusiva collezione è attualmente esposta nella sede della Rinascente di Firenze in Piazza della Repubblica, dove rimarrà esposta fino al 16 giugno in un corner dedicato al secondo piano dello store. “La scelta di ospitare l’evento di presentazione e la prima collezione di Polizia Sportswear nella Rinascente Firenze – ha spiegato la Managing Director Mariella Elia – nasce dalla condivisione di valori comuni nella lotta contro la violenza di genere, affinché anche la moda possa rappresentare un valido veicolo di sensibilizzazione di valori fondamentali”.

Referendum, il 21 giugno iniziativa Usigrai con Cgil e Slc a sostegno dei 4 quesiti sul lavoro

Venerdì prossimo, 21 giugno, si terrà a Roma, a Saxa Rubra, l’iniziativa organizzata congiuntamente da Usigrai, Cgil ed Slc a sostegno dei quattro referendum promossi dalla Confederazione di corso d’Italia per un lavoro stabile, dignitoso, tutelato e sicuro. L’appuntamento è per le ore 11 nella saletta Usigrai della palazzina F, stanza 035, del Centro di Saxa Rubra.

«L’incontro è finalizzato al sostegno alla consultazione referendaria dei prossimi mesi sui temi del lavoro, centrali anche per la professione giornalistica, a partire dalla reintroduzione dell’articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, non applicabile agli assunti dopo il 2015, che rientrano invece nel regime delle tutele crescenti - fanno sapere gli organizzatori in una nota congiunta - L’aumento massiccio della precarietà si registra diffusamente anche nel settore della comunicazione e del giornalismo, dove raggiunge percentuali preoccupanti che mettono a serio rischio la libertà di informazione ed i capisaldi della professione». All’iniziativa parteciperanno il segretario generale di Usigrai Daniele Macheda, il segretario confederale della Cgil Pino Gesmundo, e il segretario generale della Slc Cgil Riccardo Saccone.

Quattordicesime in arrivo. Confesercenti: “Iniezione di liquidità da 12 miliardi per 8 milioni di dipendenti”

Un po’ di risparmio da ricostituire, qualche conto da saldare. Ma anche tanti piccoli desideri da realizzare, dalla moda alle vacanze, passando per la casa. Arrivano le quattordicesime: tra la seconda metà di giugno e la prima di luglio saranno circa 8 milioni i lavoratori dipendenti italiani che riceveranno la mensilità aggiuntiva, con un importo medio di 1.500 euro e un ammontare complessivo vicino ai 12 miliardi. Un’iniezione di liquidità consistente, che per oltre la metà (6,4 miliardi di euro) sarà destinata a consumi. A questa si aggiunge, per i circa 4 milioni di dipendenti di terziario, distribuzione e servizi, l’una tantum prevista dai rinnovi dei contratti siglati a marzo: quasi 600 milioni di euro in più che verranno erogati a luglio. A stimolarlo è Confesercenti, sulla base di un sondaggio condotto da IPSOS sui lavoratori dipendenti che percepiscono la quattor-

dicesima. Quest’anno particolarmente attesa: il 95% di chi la riceve ha già pianificato come utilizzarla, ed il 25% – uno su quattro – prevede di spenderla immediatamente tutta, appena ricevuta. Risparmi e spese obbligate. Del monte totale delle quattordicesime, circa 2,1 miliardi dovrebbero essere destinati a investimenti (900 milioni) e risparmio (1,2 miliardi), anche finalizzato ad una spesa futura, tra cui si segnala l’acquisto di una nuova automobile e un viaggio di lungo raggio.

Le spese obbligate, invece, pesano per 3,5 miliardi: 1,9 miliardi sono conti in sospeso, in molti casi bollette, ma anche mutui e finanziamenti. Nel computo delle spese obbligate entrano anche 900 milioni circa per quelle sanitarie – soprattutto legate a problemi dentali - e 700 milioni per altri motivi familiari, tra cui emerge la voce dei centri estivi per i figli. Consumi. I restanti 6,4 miliardi

saranno invece impiegati dagli italiani per acquisti di beni e servizi per se stessi e per la famiglia. A partire dalle vacanze, il ‘desiderio’ più gettonato: il 36% degli intervistati userà la mensilità in più per viaggiare da solo o con la propria famiglia, e a questi si aggiunge un 5% che finanzia le vacanze studio dei figli. I viaggi di lungo raggio sono i più desiderati: in particolare, dalle risposte degli intervistati emerge un forte interesse per le destinazioni dell’Asia, Giappone in testa. Si spenderà anche per la casa: il 20% ha intenzione di finanziare piccoli lavori di ristrutturazione o comprare mobili e accessori. Una quota appena inferiore - il 19% - userà la mensilità aggiuntiva per acquistare abbigliamento ed accessori in occasione dei saldi estivi, in avvio il primo sabato di luglio. Il 16%, invece, acquisterà altri beni e servizi, tra cui spiccano dispositivi tecnologici - so-

prattutto tablet e tv – ma anche corsi di formazione e master. “Dopo una primavera più lenta del previsto sotto il profilo dei consumi, le quattordicesime potrebbero fornire una spinta importante alla spesa delle famiglie”, commenta Patrizia De Luise, Presidente Confesercenti. “L’ammontare complessivo di liquidità in arrivo è in crescita, grazie all’aumento dell’occupazione e, in parte, al processo di rinnovo dei contratti nazionali. Processo che però, in questa fase ancora oggettivamente difficile per molte imprese, dovrebbe essere sostenuto. Noi continuiamo a proporre di agire attraverso la leva fiscale, con la detassazione degli aumenti retributivi previsti dai rinnovi dei contratti nazionali: un provvedimento che faciliterebbe i rinnovi e darebbe un contributo positivo a potere d’acquisto e consumi degli italiani”.

Sono 15 mln gli italiani in vacanza a giugno

L'Indagine Technè per Federalberghi



Sono oltre 15 milioni gli italiani che scelgono il fascino discreto di giugno per partire in vacanza. Di questi, oltre la metà (8,7 milioni) fa parte di famiglie che porteranno in vacanza figli e nipoti. A rivelarlo è un'indagine realizzata per Federalberghi da Technè, da cui emerge anche che nove su dieci resteranno in Italia, scegliendo in grande maggioranza il mare (68%) e poi montagna (10,8%), località d'arte (10,7%) laghi (3%). Fra quanti si recheranno all'estero vincono le grandi capitali europee (53%), seguite dalla crociera (25,3%) e dalle località marine (14%).

LA SPESA MEDIA – La vacanza avrà una durata media di 15 giorni (27 per chi viaggia con i minori) e la spesa media pro capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti), sarà pari a 659 euro (609 euro se si viaggia con minori).

IL GIRO D'AFFARI – Sarà di 10 miliardi di euro, più della metà (5,3 miliardi) attribuibile alle vacanze con minori al seguito. Gran parte della spesa sarà destinata ai pasti (25,5%) e al viaggio (23,9%). L'alloggio assorbirà il 21,9% del budget, mentre allo shopping sarà destinato il 14,4%.

L'ALLOGGIO – La casa di parenti e amici è la prima scelta per pernottare (33,2%), il 19,3% andrà in albergo, il 16,4% nella casa di proprietà e il 7,2% in un B&B.

LA PRENOTAZIONE – Per chi andrà in strutture con la necessità di prenotare il proprio soggiorno, il 40,8% lo farà contattando direttamente la struttura.

LE ATTIVITÀ – Le attività principali saranno all'insegna della socialità, fra passeggiate (68,4%), serate con amici (46,1%), pranzi o cene al ristorante (45%), aperitivo o un drink con gli amici (33,6%).

GLI SPOSTAMENTI – Il 62,9% dei vacanzieri utilizzerà la propria macchina, il 21,6% viaggerà in aereo e il 4,2% in treno. **I MOTIVI DI NON VACANZA** – Il 48,6% non partirà per motivi economici, il 23,1% per motivi familiari e un altro 23% per motivi di salute.

“Il suono della campanella ha rappresentato indirettamente un test per il comparto: ci dice che la chiusura delle scuole è un assist per la programmazione di una vacanza, ci conferma che la destinazione preferita dei nostri concittadini resta l'Italia e ci rivela che vi è un cambiamento di rotta e che il mese di giugno può rappresentare un'opzione utile e sostenibile, principalmente per le famiglie italiane. Inoltre, ci illumina sul fatto che è tornata la voglia di dedicare sostanza al viaggio, considerando il giro di affari di 10 miliardi di euro. A questo proposito è importante specificare che il tema dell'alloggio assorbe il 21,9% di questo budget”, dichiara il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca.

“Per noi – aggiunge – si tratta di un impulso importante in previsione della piena stagione estiva. E' come se i nostri concittadini ci stessero mostrando un cambiamento di tendenza, che paradossalmente rappresenta anche un ritorno all'antico. Di qualsiasi mese si tratti del resto, tutti sanno che vi è una garanzia implicita: comunque e dovunque, l'Italia non delude mai nell'aspettativa della buona vacanza”.

Viaggi di lavoro, l'Italia è da record. Superata la Spagna a livello europeo

L'Italia fa gola ai viaggiatori tedeschi. I viaggi di lavoro classificano la Penisola come meta europea di preferenza per il turismo congressuale e al secondo posto a livello mondiale dopo gli Stati Uniti. Emerge da Imex, la fiera mice più importante del settore, a Francoforte dove ENIT è presente con lo stand Italia insieme ad Alto Adige, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto, nonché le città di Milano e Roma, per orientare e presentare la nuova offerta legata al turismo congressuale e alla meeting industry insieme a ben 86 fornitori.

La sostenibilità sta assumendo un ruolo sempre più importante non solo in fiera, ma anche nell'intero settore MICE: molti fornitori si sono adattati a questo aspetto in vari modi, coinvolgendo partner regionali con prodotti locali, uso ecologico delle risorse o economia circolare. La Penisola offre di tutto, da esperienze culinarie e attività insolite a infrastrutture ben attrezzate per rendere i viaggi d'affari un'esperienza e un successo, sia per congressi, riunioni, eventi, incentivi o altri viaggi d'affari. Dagli eventi aziendali con molti partecipanti agli incentivi personalizzati, ad esempio con attività nella natura o in una delle pittoresche città d'arte, l'Italia è una destinazione ideale per il MICE, facilmente accessibile e adatta a ogni tipo di viaggio d'affari grazie a un'ampia gamma di offerte e prodotti. Non a caso l'Italia è anche una delle mete più gettonate per il bleisure, perché chi ha avuto modo di conoscere le bellezze dei dintorni durante il proprio viaggio di lavoro è felice di fermarsi più a lungo.

“L'Italia guida il turismo congressuale in Europa e si posiziona al secondo posto a livello mondiale. Questo risultato rilevante testimonia

l'impegno e la credibilità della nostra Nazione a livello globale. La scelta dell'Italia come sede per congressi internazionali dimostra che è ambita non solo dai turisti convenzionali, ma anche da coloro che partecipano a eventi di questo tipo. Questo processo positivo genera un circolo virtuoso che beneficia l'intero settore turistico e contribuisce alla reputazione internazionale”, sostiene il Ministro del Turismo Daniela Santanchè. “Un'Italia sorprendente con segmenti di mercato che si sviluppano in maniera sempre più performante come conferma anche il ranking ICCA 2023 sul turismo congressuale che la fa classificare al primo posto superando anche la Spagna in Europa e al secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti. A trainare la Penisola c'è Roma che scala la classifica da quattordicesima a settima e altre città punto di riferimento per i meeting internazionali come Milano, Firenze, Bologna e Napoli. Un attestato di stima anche per ENIT che sta costruendo bene in questa direzione attraverso fiere, workshop e eventi internazionali di rilievo che creano un network sempre più solido”, commenta Alessandra Priante, Presidente ENIT. “Primeggiano le città italiane che sono divenute punto di riferimento internazionale per i viaggi di lavoro e per l'ospitalità congressuale. Una nazione che è un concentrato di potenzialità che sta affermando in modo sempre più prorompente sulla scena internazionale. Italia competitiva a livello globale grazie alla scalata Icca internazionale peserà ancora maggiormente e consentirà di attrarre un pubblico selezionato e di alto livello composto da professionisti, esperti e decision marker provenienti da tutto il mondo”, dichiara Ivana Jelinic, Ad ENIT. In base a ENIT su dati Banca d'Italia, dati DRV, Data Appeal e in-

indagine specifica della sede estera ENIT nel 2023, 54,6 milioni di vacanzieri tedeschi effettuano viaggi di 5 o più giorni, in crescita del +14,2% rispetto all'anno precedente. Le spese di viaggio (servizi prenotati in anticipo) ammontano a 79 miliardi di euro e raggiungono livelli record, crescendo del +27% sul 2022 e superando del +14% il risultato del 2019. Dei 65 milioni di viaggi per vacanza di lunga durata (5 giorni e oltre), il 22% si svolge in Germania e il 78% all'estero: il 43,4% ha come destinazione i paesi del Mediterraneo, l'11,0% l'Europa occidentale, il 6,8% l'Europa dell'Est, il 3,6% la Scandinavia e il 9,3% le mete a lunga distanza.

Le agenzie di viaggio vendono oltre il 50% dei viaggi organizzati, soprattutto verso le località balneari del Mediterraneo e quelle su rotte a medio e lungo raggio. L'Italia continua ad essere tra le mete turistiche più ambite dai viaggiatori tedeschi (8,2% dei viaggi per vacanza verso l'estero 2023), insieme ad altri mercati come Spagna (14,4%), Turchia (8,2%), Croazia (4,5%) e Grecia (4,2%). Nel 2023, la Germania si conferma il primo paese di provenienza per l'Italia con circa 12,5 milioni di viaggiatori, che rappresentano il 14,5% sul totale internazionale. Leader anche in termini di spesa turistica con oltre 8 miliardi di euro, il 15,6% sugli introiti complessivi dall'estero. Si viaggia in Italia principalmente per vacanza, motivazione che coinvolge il 53,2% dei tedeschi in viaggio nel Belpaese nel 2023 e circa il 70,0% della spesa sostenuta. Soprattutto a vantaggio delle mete balneari dove si conta il 19,0% dei turisti, il 26,4% delle entrate, il 30,0% dei pernottamenti. Seguono le città d'arte con il 13,0% circa delle preferenze, le località lacuali (11,3%) e di montagna (6,6%).

Versamento flat tax incrementale così come per le imposte sui redditi

È possibile versare la flat tax incrementale a rate? Si può differire il pagamento della stessa imposta entro il trentesimo giorno successivo ai termini previsti, con la maggiorazione dello 0,40% (articolo 17, comma 2, Dpr n. 435/2001)? O, ancora, è consentito pagare entro il 31 luglio senza maggiorazione, come previsto per i contribuenti Isa che non superano il limite stabilito per ricavi o compensi (articolo 37, comma 1, Dlgs n. 13/2024)? L'Agenzia, con una faq pubblicata sul proprio sito, alla triplice domanda risponde di sì. Infatti, sostiene l'Amministrazione, anche se la norma istitutiva del regime agevo-

lato (articolo 1, commi da 55 a 57 del Bilancio 2023 - legge n. 197/2022) non detta scadenze di pagamento specifiche e non rinvia espressamente alle modalità e ai termini di versamento delle imposte sui redditi, la stretta analogia con queste ultime, della flat tax incrementale, porta a tale conclusione.

Ecco la Faq

Domanda

Si chiede se sia possibile applicare alla flat tax incrementale di cui all'articolo 1, commi da 55 a 57, della legge 29 dicembre 2022, n. 197: 1. l'istituto della rateazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 9 lu-

glio 1997, n. 241- 2. il differimento del versamento entro il trentesimo giorno successivo ai termini previsti (applicando la maggiorazione dello 0,40 per cento), previsto dall'articolo 17, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435. 3. il differimento del versamento al 31 luglio 2024 (senza alcuna maggiorazione), stabilito dall'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13, in favore dei soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per

ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione.

Risposta

Si ritiene che gli istituti sopra menzionati possano essere applicati anche alla flat tax incrementale di cui alla legge n. 197 del 2022 citata. Ciò in quanto, pur se la norma istitutiva della stessa non opera un rinvio espresso alle modalità e ai termini di versamento delle imposte sui redditi, detto rinvio è da ritenersi implicito, attese sia la natura intrinseca di imposta sui redditi della flat tax incrementale, sia la mancanza di una disciplina che ne regolamenti termini di versamento specifici.

Tassisti e noleggi con conducente: al via le richieste per l'ecobonus. Si parte il 17 e 19 giugno

Ecobonus, due date da mettere in agenda: il 17 e il 19 giugno prossimi. Il primo dei due giorni segna lo start per i titolari di licenze taxi e Ncc che, a partire dalle 10, possono prenotare i contributi per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1. Il 19, invece, sempre dalle 10, tocca agli installatori di impianti di alimentazione a Gpl e metano sugli stessi veicoli di categoria M1, che possono accreditarsi nell'area rivenditori del portale del ministero delle Imprese e del Made in Italy, quali beneficiari dello specifico contributo. Per questi ultimi, la data di avvio per prenotare i contributi "Ecobonus - Retrofit" sarà comunicata con un successivo avviso. Lo annuncia il Mimit sul proprio sito e su quello dedicato specificamente all'Ecobonus, dove si può trovare anche la modulistica per chiedere i contributi introdotti dall'articolo 2, del Dpcm 6 aprile 2022 e maggiorati dal Dl n. 104/2023 e leggere la circolare emanata oggi, 13 giugno 2024, con la quale il direttore generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le Pmi e il made in Italy fornisce, tra l'altro, le indicazioni operative sulla maggiorazione del contributo concesso



ai titolari di licenze di taxi e di soggetti autorizzati all'esercizio del servizio di noleggio con conducente, prevista, a certe condizioni, dall'articolo 4 del Dpcm 20 maggio 2024. La norma richiamata, in particolare, stabilisce che, nel caso in cui l'acquirente sia vincitore del concorso e assegnatario di nuove licenze, a partire dall'11 agosto 2023 e fino al prossimo 31 dicembre, il contributo per l'acquisto di veicoli a basse emissioni è raddoppiato. Lo stesso vale, inoltre, sia per i titolari di licenza taxi sia per

gli autorizzati all'esercizio del servizio di noleggio con conducente, che sostituiscono il proprio autoveicolo adibito al servizio. Lo stesso articolo 4, infine, precisa che l'agevolazione è riconosciuta nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato in misura de minimis. Fatta la premessa, la citata circolare chiarisce che le prenotazioni dei contributi in argomento, dal 17 giugno, possono essere inserite sulla piattaforma informatica, appositamente aggiornata. Al momento della prenotazione, per accertare la sussistenza dei requisiti previsti per la concessione dei contributi, è necessaria la presentazione, oltre che delle dichiarazioni previste dalla circolare 24 maggio 2024, anche della dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al regime di aiuto "de minimis", allegata al documento di prassi. Il modulo, dopo essere stato debitamente compilato e firmato dall'acquirente, dovrà essere inserito dal venditore nella piattaforma, insieme alle altre dichiarazioni. I venditori dovranno confermare le operazioni entro 270 giorni dalla data di inserimento della prenotazione, ovvero dal diverso termine previsto da successive disposizioni.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ucraina, conferenza di pace zoppa senza Cina e Russia con paesi BRICS contrari alla risoluzione

di Giuliano Longo

La Svizzera intende discutere i risultati del vertice di pace con la Russia, ma anche con la Cina e altri Paesi che non vi hanno preso parte, hanno dichiarato il capo del Ministero degli affari esteri.

Ignazio Cassis e la presidente svizzera Viola Amerd in una conferenza stampa dopo il summit.

"Abbiamo un'ambasciata attiva a Mosca - ha detto Cassis - e ogni due settimane comunichiamo con il loro ministro degli Affari esteri, e abbiamo anche intenzione di discutere i risultati di questa conferenza con la Russia".

Inoltre la Svizzera discuterà approfonditamente dei risultati del vertice come con altri paesi "cui abbiamo bussato alle porte ma non sono venuti, per esempio con la Cina" che senza il coinvolgimento di Mosca hanno rifiutato.

Il ministro ha indicato che Cina e Brasile potrebbero prendere una strada diversa e che si tratta anche di trovare un modo per combinare questi diversi approcci. Ma Cassis ha riconosciuto che la stragrande maggioranza delle decisioni

prese non potevano essere attuate senza la partecipazione russa

La presidente della Confederazione Viola Amerd ha affermato che, nonostante il mandato d'arresto della Corte penale internazionale nei confronti di Vladimir Putin, la sua presenza potrebbe essere organizzata in ulteriori eventuali conferenze e negoziati di pace in Ucraina, organizzati dalla Svizzera. Alla domanda se è possibile organizzare la visita di Putin in Svizzera, tenendo conto del mandato d'arresto per ulteriori negoziati, Amerd ha detto che ciò è possibile. "Sì, se per tenere una conferenza è necessaria la presenza di uno statista, si può fare un'eccezione. E nel caso dei negoziati di pace in Ucraina con la Russia, questa sarebbe proprio una decisione del genere", ha detto. Anche per Ignazio Cassis "ciò è possibile in conformità con le nostre leggi. Naturalmente dobbiamo farlo insieme alla Corte penale internazionale, ma come Stato ospitante possiamo fare un'eccezione.". I partecipanti al Summit hanno pubblicato un comunicato congiunto sui fondamenti della pace firmata da

80 Stati e 4 organizzazioni internazionali. Non è stato invece sottoscritto da importanti paesi come India, Sudafrica, Arabia Saudita, Thailandia, Indonesia, Messico, Emirati Arabi Uniti e Brasile, cioè da alcuni stati che insieme ad altri fanno parte dei BRICS, gruppo di paesi emergenti che comprendono anche la Russia, che non è stata invitata alla conferenza. Nella mattinata di oggi 17 giugno il ministro degli Esteri ucraino Dmitry Kuleba ha dichiarato ai giornalisti che la presenza della Russia al tavolo dei negoziati è necessaria per porre fine al conflitto in Ucraina. E' ovvio ha detto che "sono necessarie entrambe le parti. Naturalmente capiamo perfettamente che verrà il momento in cui sarà necessario parlare con la Russia".

Kuleba ha anche riconosciuto la diversità delle opinioni dei paesi occidentali e del Sud del mondo su come porre fine al conflitto. "Ieri si sono sentite voci dal Sud del mondo riguardo ai difficili compromessi che devono essere raggiunti. Questo non è il linguaggio che sentiamo dai partner occidentali", ha aggiunto. Le autorità russe hanno ripetutamente

sottolineato che la crisi ucraina non può essere risolta senza la partecipazione di Mosca, e quindi la conferenza svizzera si è rivelata in conclusione (e costosa).

Per il quotidiano *Isvetzia* "l'incontro, inizialmente concepito come un passo significativo verso la risoluzione del più grande conflitto armato in Europa dalla seconda guerra mondiale, si è concluso con l'adozione di un comunicato finale in cui non c'era una parola sulla necessità di sospendere le ostilità in Ucraina, mentre ci si è concentrati su tre dei dieci punti: questioni umanitarie, nucleare e sicurezza alimentare". Nel documento finale si parla della necessità di restituire la centrale nucleare di Zaporozhye sotto il controllo di Kiev, di garantire la libertà di navigazione nel Mar Nero e nel Mar d'Azov, nonché lo scambio di prigionieri secondo il principio "tutti per tutti".

Foto: REUTERS/MICHAEL BUHOLZER

Tuttavia, anche un simile gesto diplomatico da parte degli organizzatori "non potrebbe influenzare la volontà dei paesi del Sud del mondo di sostenere almeno parzialmente la 'for-

mula Zelenskyj'".

Il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan ha sottolineato che "il vertice avrebbe potuto essere più orientato ai risultati se l'altra parte in conflitto se la Russia, fosse stata presente in sala". Una posizione che alcuni media russi accusano di "doppiezza". Tuttavia, Mosca ha ripetutamente affermato di non sostenere la conferenza poiché la vede come un tentativo di imporle un ultimatum sotto forma della "formula Zelenskyj". Sempre secondo la stampa russa, e non solo, che alla conferenza di Bürgenstock solo 57 Stati erano rappresentati da presidenti e capi di governo, gli altri da figure minori. La maggior parte di loro sono partner e alleati degli Stati Uniti. Inoltre, sempre secondo *Isvetzia*, "l'evento svizzero è stato parzialmente ignorato dalla Casa Bianca: la parte americana era rappresentata dalla vicepresidente Kamala Harris, la quale, senza attendere la fine del vertice, è tornata a Washington la sera del 15 giugno, mentre il consigliere per la sicurezza nazionale di Biden, Jake Sullivan, è rimasto a rappresentare la posizione degli Stati Uniti".

Ucraina, conclusa la conferenza Berna, ma la strada per la pace è lunga

La prima Conferenza di pace sull'Ucraina si è conclusa a Lucerna, in Svizzera. Il comunicato finale "riafferma l'integrità territoriale dell'Ucraina" sottolineando che "il dialogo tra tutte le parti è necessario per porre fine al conflitto". Inoltre, sollecita "il completo scambio di prigionieri di guerra e il ritorno dei bambini deportati dalla Russia. Si indica una strada per la pace che però sembra essere molto lunga. La dichiarazione congiunta è stata firmata da 84 delle 96 delegazioni che hanno partecipato al vertice. I Paesi che hanno rifiutato di firmare sono stati: Brasile, India, Emirati Arabi Uniti, Sudafrica, Messico, Armenia, Bahrein, Indonesia, Libia, Arabia Saudita e Thailandia. Assente la Russia. "È impor-

tante che tutti i partecipanti abbiano sostenuto l'integrità territoriale dell'Ucraina, altrimenti non ci sarà pace", ha detto il presidente ucraino Zelensky a chiusura del vertice. "Alcuni Paesi hanno deciso di non firmare, dobbiamo rispettare le opinioni di tutti. Arriveranno". La Russia "non è pronta a una pace giusta. Questo è un errore", ha sottolineato. Inoltre, il documento finale denuncia "la militarizzazione della sicurezza alimentare" e sottolinea che "qualsiasi uso dell'energia nucleare e delle installazioni nucleari deve essere sicuro, protetto e rispettoso dell'ambiente. Le centrali e gli impianti nucleari ucraini, compresa la centrale nucleare di Zaporozhzhia, devono operare in modo sicuro e protetto sotto

il pieno controllo sovrano dell'Ucraina, in linea con i principi dell'AIEA e sotto la sua supervisione. Qualsiasi minaccia o uso di armi nucleari nel contesto della guerra in corso contro l'Ucraina è inammissibile". In secondo luogo "la sicurezza alimentare globale dipende dalla produzione e dalla fornitura ininterrotta di prodotti alimentari. A questo proposito, la navigazione commerciale libera, completa e sicura, così come l'accesso ai porti marittimi del Mar Nero e del Mar d'Azov, sono fondamentali. Gli attacchi alle navi mercantili nei porti e lungo l'intera rotta, così come ai porti civili e alle infrastrutture portuali civili, sono inaccettabili. La sicurezza alimentare non deve essere strumentalizzata in

alcun modo. I prodotti agricoli ucraini devono essere forniti liberamente e in modo sicuro ai Paesi terzi interessati". In terzo luogo "tutti i prigionieri di guerra devono essere rilasciati attraverso uno scambio completo. Tutti i bambini ucraini deportati e sfollati illegalmente e tutti gli altri civili ucraini detenuti illegalmente devono essere restituiti all'Ucraina. Riteniamo che il raggiungimento della pace richieda il coinvolgimento e il dialogo di tutte le parti. Abbiamo pertanto deciso di intraprendere in futuro passi concreti nelle aree sopra menzionate con un ulteriore impegno dei rappresentanti di tutte le parti. La Carta delle Nazioni Unite, compresi i principi del rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità di tutti

gli Stati, può servire e servirà come base per raggiungere una pace globale, giusta e duratura in Ucraina". "È possibile che il prossimo vertice di pace sull'Ucraina si possa tenere prima di novembre e, quindi, prima delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti". A dirlo è stato il ministro degli Esteri svizzero Ignazio Cassis.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiedermi la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

G7, non solo guerre, ma anche il debito

di **Mario Lettieri***
e **Paolo Raimondi****

In vista del Giubileo del 2025 la Santa Sede sta sollecitando la vasta rete delle organizzazioni internazionali, politiche, sociali e culturali, a formulare e promuovere politiche per condonare o almeno ridurre il fardello dei debiti dei paesi poveri.

chi giorni fa, parlando al simposio "Affrontare la crisi del debito nel Sud del mondo", organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze, papa Francesco ha rinnovato la richiesta di una moratoria sui debiti. Naturalmente non si è limitato a questo appello ma ha prospettato la necessità di "una nuova architettura finanziaria internazionale audace e creativa", cioè "la creazione di un meccanismo multinazionale, basato sulla solidarietà e sull'armonia tra i popoli, che tenga conto del significato globale del problema e delle sue implicazioni economiche, finanziarie e sociali", al fine di spezzare il circolo vizioso del finanziamento che diventa indebitamento.

D'altra parte è risaputo che la sola moratoria sui debiti crea un momentaneo sollievo alle economie dei paesi più poveri ma non affronta alla radice le vere cause, quali gli annosi pro-

blemi del sottosviluppo, della dipendenza e della sottomissione economica ai vecchi e nuovi colonialismi pubblici e privati.

La moratoria sui debiti nei confronti dei paesi poveri era stata sollecitata anche da papa Giovanni Paolo II per il Giubileo dell'Anno 2000. Il risultato dell'iniziativa fu la cancellazione del debito per 52 fra i paesi più poveri del mondo. Nel 2005, il G8, anche con una forte azione dell'Italia, condonò debiti per 40 miliardi di dollari e varie istituzioni finanziarie lo fecero per 130 miliardi.

Anche la cancellazione non basta. Infatti, passati meno di due decenni, la crisi del debito si presenta più minacciosa, soprattutto in Africa. Tra il 2013 e il 2022 la percentuale media del debito pubblico in Africa è raddoppiata, passando dal 30% al 60% del pil. Se paragonata con la media di oltre il 100% dei paesi cosiddetti avanzati o con il 138% dell'Italia, il livello africano potrebbe sembrare "virtuoso".

Per i paesi poveri, però, ripagare i prestiti è sempre più difficile e gli interessi crescono. Il debito di fatto diventa un sistema di colonizzazione che può considerarsi una vera e propria schiavitù.

Il pagamento degli interessi su un de-

bito anche di dimensioni limitate può mandare in tilt il bilancio di uno Stato. Per esempio, l'Angola deve usare il 60% del suo pil per il servizio del debito. Ogni due mesi la Guinea Bissau chiede un prestito alla Banca dell'Africa occidentale non per nuovi investimenti bensì per pagare i salari dei dipendenti pubblici. Le spese correnti vengono coperte con i debiti, creando così un meccanismo perverso.

Il Papa è entrato nel merito del tipo di finanziamento finora concesso ai paesi poveri, rilevando che "ai popoli non serve un finanziamento qualsiasi, ma quello che implica una responsabilità condivisa tra chi lo riceve e chi lo concede." Dipende dalle condizioni poste, da come viene usato e dalle specifiche situazioni in cui si trovano i singoli paesi indebitati. Infatti, troppo spesso i finanziamenti nascondono delle "trappole" mortali: condizioni di austerità insostenibili, il land grabbing, con il quale chi concede il credito si garantisce lo sfruttamento di grandi territori e delle materie prime. I finanziatori sono sempre più fondi finanziari anonimi che applicano le più ferree e dure leggi di mercato. A ciò vanno aggiunte altre perniciose tendenze interne ai paesi che chiedono e ricevono

i finanziamenti, tra cui sicuramente la corruzione pervasiva, una gestione incompetente e la corsa all'acquisto di armamenti.

Come ha spesso fatto nei suoi interventi, il Pontefice afferma che "il debito ecologico e il debito estero sono le due facce di una stessa medaglia." Al di là delle controversie circa gli studi sull'ambiente e sul cambiamento climatico è indubbio che i paesi occidentali abbiano un grande debito ecologico nei confronti dei paesi poveri, dovuto a molti decenni di sfruttamento incondizionato delle risorse. Esempi tangibili sono le miniere scavate senza alcun rispetto per l'ambiente. Per non dire della manodopera locale sfruttata e senza neanche i minimi diritti.

Che il Papa parli di questi argomenti è molto importante. Ci auguriamo che i governi del G7 e le grandi istituzioni internazionali, che hanno proprio la responsabilità politica di affrontare queste sfide, lo ascoltino. Purtroppo, temiamo che anche il G7 di Borgo Egnazia in Puglia possa restare muto di fronte a queste emergenze. Il problema però c'è ed è di prima grandezza!

* **Mario Lettieri**,
già sottosegretario all'Economia;
****Paolo Raimondi**, economista

UNICEF Italia celebra 50 anni di attività: trasferito quasi 1,7 miliardi di euro per aiutare milioni di bambini nel mondo

"Quest'anno, come UNICEF Italia, celebriamo i nostri 50 anni di impegno per i bambini in Italia e nel mondo. In questi anni, grazie al supporto degli italiani abbiamo raccolto e trasferito quasi 1,7 miliardi di euro* ai programmi dell'UNICEF, fondi che hanno contribuito a vaccinare, curare, proteggere, istruire milioni di bambini. Questo significa aver fatto la differenza. L'UNICEF Italia continuerà a lavorare senza sosta perché ancora oggi troppi bambini hanno bisogno del nostro aiuto e sostegno", ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia.

In occasione di questa celebrazione, verranno presentati un video e la pubblicazione "PASSIONE IN AZIONE - 50 anni di attività dell'UNICEF Italia per le bambine e i bambini nelle crisi umanitarie". In questi anni, anche grazie all'impegno del Comitato Italiano, i programmi dell'UNICEF hanno avuto risultati importanti per i bambini. La mortalità infantile a livello globale si è sensibilmente ridotta: nel 1960 nel mondo morivano ogni giorno oltre 54.000 bambini prima di avere compiuto 5 anni per cause prevenibili, nel 1980 morivano 36.000 bambini. Dal 2000 a oggi, il tasso di mortalità dei bambini è diminuito del 51%, raggiungendo nel 2022 il minimo storico: di 4,9 milioni di bambini sotto i 5 anni. Molti progressi sono stati realizzati soprattutto grazie alle campagne di vaccinazione di massa sostenute dall'UNICEF. Proprio nel 1974, lo stesso anno in cui nasceva l'UNI-



CEF in Italia quando nel mondo meno del 5% dei bambini era vaccinato, a livello globale veniva lanciato il Programma integrato di vaccinazioni con l'obiettivo di proteggere tutti i bambini contro le malattie più letali per l'infanzia. In 50 anni grazie alle vaccinazioni sono state salvate almeno 154 milioni di vite, ovvero l'equivalente di 6 vite ogni minuto di ogni anno.

"In questi cinque decenni, abbiamo lavorato con grande tenacia per costruire una cultura dell'infanzia basata sui diritti sanciti dalla Convenzione ONU del 1989. Moltissimi sono stati i protagonisti che

hanno contribuito alla crescita dell'UNICEF e del Comitato Italiano: i membri fondatori, i volontari di tutta Italia, le istituzioni, i nostri Ambasciatori e Testimonial, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Guardia Costiera, la Polizia di Stato, i club service (il Kiwanis International), i rappresentanti delle amministrazioni locali, i donatori, gli educatori, i cittadini, personalità illustri del mondo artistico, culturale, campioni sportivi, media, aziende e tanti partner. A tutti loro e a tanti altri che hanno lavorato per promuovere e tutelare i diritti dei bambini va il più grande riconoscimento" – ha proseguito la Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace – "Nonostante siano passati 50 anni dalla nostra fondazione, i bambini hanno più che mai bisogno del nostro sostegno. Dalla diffusione di virus come il COVID-19, ai nuovi conflitti come in Ucraina e in Medio Oriente (che si aggiungono a quelli ormai datati come in Siria e Yemen); dalla salute mentale al cambiamento climatico, oggi i bambini devono affrontare vecchie e nuove sfide che mettono in pericolo le loro vite." Per ricordare questo anniversario, ieri a Tivoli, in apertura della Conferenza organizzativa, si è tenuto un evento celebrativo, alla presenza della Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace, del Direttore generale Paolo Rozera, del Portavoce nazionale Andrea Iacomini, che ha coinvolto Presidenti, volontari, ambasciatori, testimonial, responsabili di aziende, staff e sostenitori dell'UNICEF.

Von der Leyen, insabbia denuncia all'Italia sulla libertà di stampa

I capi di Stato e di governo della UE, in un clima di massima sicurezza e riservatezza si incontrano per una cena informale lunedì il 17 giugno in vista del Consiglio europeo formale il 27 e 28 giugno.

Il Parlamento europeo ha fissato per il 18 luglio la votazione per eleggere il prossimo presidente della Commissione, ma si potrebbe anche passare a una plenaria prevista a settembre. Ursula von der Leyen, che ambirebbe ad ottenere dal Parlamento europeo anche i voti dell'amica Giorgia Meloni per un secondo mandato, "ha cercato di rallentare un rapporto ufficiale dell'Unione Europea che critica l'Italia per l'erosione delle libertà dei media" come riferisce l'autorevole pubblicazione POLITICO.eu. Secondo alcuni funzionari questa indagine evidenzia un giro di vite sulla libertà dei media in Italia da quando Giorgia Meloni è entrato in carica nel 2022. Il rapporto annuale che valuta come i paesi dell'UE rispettano lo stato di diritto, avrebbe dovuto essere approvato il 3 luglio, ma sarà rinviato fino alla nomina del nuovo presidente della Commissione. Le interferenze del governo sui media e le cause legali contro i giornalisti sono diventate più comuni negli ultimi due anni, come denunciano le associazioni della stampa. I giornalisti della RAI hanno scioperato a maggio per protestare contro il tentativo di "trasformare la RAI in un portavoce del go-

verno". La Commissione europea aveva già criticato l'Italia lo scorso anno nel suo rapporto sullo stato di diritto per il modo in cui la sua legge sulla diffamazione viene sempre più utilizzata per perseguire i giornalisti. Nel frattempo l'ufficio della attuale Presidente ha chiesto al segretario generale dell'esecutivo dell'UE di rinviare la pubblicazione del rapporto, hanno aggiunto due funzionari. Le mosse del presidente per evitare critiche aperte all'Italia sulla libertà dei media hanno infastidito il personale all'interno della Commissione. Tale interferenza sarebbe dannosa, poiché von der Leyen nel suo ruolo di presidente della Commissione e tutti i servizi della Commissione, non dovrebbero intromettersi nel processo per eleggerla per un secondo mandato. I commissari avrebbero dovuto discutere e approvare il rapporto all'inizio di luglio, ma ora si prevede che verrà pubblicato solo dopo che il Parlamento europeo avrà dato il suo sostegno definitivo al nuovo presidente della Commissione europea proposto dai leader non prima di metà luglio. Il rapporto è ancora all'ordine del giorno del 3 luglio nell'ultimo documento di pianificazione per la riunione del Collegio della Commissione, datato 11 giugno, ma due funzionari hanno affermato che i tempi dovrebbero essere aggiornati presto. La presidente tedesca di centrodestra della Commis-



sione di centrodestra ha condotto la sua campagna elettorale come candidato principale del Partito popolare europeo (PPE), ma per un secondo mandato deve convincere i leader del governo dell'UE, inclusa la Meloni. Successivamente dovrà affrontare il voto del Parlamento europeo, per il quale sta cercando di assicurarsi il sostegno dei gruppi di centrodestra, liberali, ma ha anche bisogno del sostegno di altri partiti. Questa la ragione della sua apertura al partito della Meloni e al suo gruppo dei Conservatori e Riformisti europei (ECR) al Parlamento europeo quando hanno discusso su come garantire il sostegno alla sua candidatura. L'Italia ha subito pressioni sulla libertà dei media, sulla comunità LGBTQ+ e sui diritti delle donne sotto il governo di estrema destra di Meloni. I partner europei e internazionali, tra cui il primo ministro canadese Justin Trudeau al vertice del G7 dello scorso anno, hanno criticato le iniziative del governo per mo-

dificare le norme sulla tutela legale dei genitori dello stesso sesso, mentre al vertice della scorsa settimana, è stato depennato dal Governo Italiano il diritto all'aborto come impegno dei cosiddetti 7 Grandi, suscitando le ire di Macron. Nel frattempo l'Italia è scesa di cinque posizioni, collocandosi al 46esimo posto nell'ultimo World Press Freedom Index di Reporter Senza Frontiere (RSF). La Federazione Europea dei Giornalisti (EFJ) e altre cinque organizzazioni no-profit hanno invitato Jurova a maggio a indagare sull'interferenza del governo Meloni nei media. "C'era la preoccupazione che la Commissione non prendesse la cosa abbastanza sul serio, che non ci fossero sanzioni", ha detto la scorsa settimana Renate Schroeder, direttrice dell'EFJ. Il rapporto della Commissione sullo Stato di Diritto, è un documento annuale che esamina come i governi nazionali rispettano i valori condivisi dell'UE sulla protezione della libertà dei media, sulla garanzia dell'indipendenza della magistratura, sulla lotta alla corruzione e sul mantenimento di controlli ed equilibri nel governo. Negli anni passati, ha alimentato gli scontri tra l'UE e paesi membri come Ungheria, Polonia e altri sulla libertà dei media, sulle riforme giudiziarie e sulla repressione della protezione delle minoranze. Un funzionario della Commissione ha affermato che il ritardo di

quest'anno potrebbe non essere collegato solo all'Italia ma anche ad altri paesi, tra cui Slovacchia e Grecia che è guidata dal primo ministro di centrodestra Kyriakos Mitsotakis (membro del PPE e sostenitore della rielezione di Ursula) il cui governo è stato coinvolto nello scandalo sullo spyware s utilizzato per sorvegliare oppositori politici e giornalisti. Nel suo primo mandato, von der Leyen ha fatto della lotta sulle questioni legate allo stato di diritto un punto focale, lanciando il Rapporto annuale sullo stato di diritto e congelando i fondi destinati all'Ungheria per il timore che ciò limitasse la libertà dei media e ostacolasse la lotta alla corruzione. La Commissione, nella sua relazione annuale, ha precedentemente rimproverato altri governi per non aver centrato l'obiettivo, tra cui Bulgaria, Croazia e Spagna. La Commissione Von der Leyen ha anche proposto il nuovo European Media Freedom Act, adottato quest'anno, che proibirà ai governi dell'UE di interferire nelle decisioni editoriali e di perseguire i giornalisti affinché rivelino le loro fonti e garantiscano un'equa proprietà dei media. La legge dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2025. E' evidente che, visti i precedenti, l'insabbiamento del Rapporto sulle libertà di stampa in Italia risale a motivazioni puramente tattiche e politiche.

Balthazar

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. ha sede all'indirizzo: viale dell'Industria, 10 - 00144 Roma, nel quartiere vicino la centrale amministrativa ed operativa legata alla produzione di macchinari ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IBRIDI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Giornalismo d'inchiesta, per la Cassazione non c'è diffamazione se rispetta i doveri deontologici di lealtà e buona fede

In un'ordinanza del maggio 2024, gli Ermellini ribadiscono che l'utilità della diffusione della notizia per la collettività e la correttezza del lavoro dei giornalisti, che comunque deve sempre impiegare la «maggiore accuratezza possibile nella ricerca delle fonti e della loro attendibilità», consentono di rendere noto un dato veritiero, sia pure incompleto, senza con questo ledere l'onore e la reputazione di una persona. In tema di diffamazione a mezzo stampa, il giornalismo d'inchiesta «ricorre quando il giornalista non si limiti alla divulgazione della notizia, come nel giornalismo ordinario di informazione, ma provveda egli stesso alla raccolta autonoma e diretta della notizia, tratta da fonti riservate e non, anche documentali e

ufficiali, con un lavoro personale di organizzazione, collegamento e valutazione critica, al fine di informare i cittadini su tematiche di interesse pubblico». Quest'ultimo, l'interesse pubblico generale, «deve essere valutato considerando che il ruolo civile e utile alla vita democratica di una collettività, svolto attraverso la divulgazione delle notizie, implica la necessità di valutarne l'attualità con riferimento al momento in cui la conoscenza dei fatti è sorta e al contesto sociale in cui è proposta con la pubblicazione, e non con riferimento al momento in cui si sono svolti i fatti che la integrano». E ancora, l'interesse pubblico «implica altresì la necessità di valutarne gli esiti, non tanto alla luce dell'attendibilità e



della veridicità della notizia, quanto piuttosto dell'avvenuto rispetto da parte del suo autore dei doveri deontologici di lealtà e buona fede, oltre che della maggiore accuratezza possibile nella ricerca delle fonti e della loro attendibilità, ai fini del bilanciamento del diritto al rispetto della vita privata e del diritto alla libertà di

espressione». Questi sono i principi - ribaditi nella recente sentenza della prima sezione Civile della corte di Cassazione pubblicata il 10 maggio 2024 - cui saranno chiamati ad attenersi i giudici di appello nel riesaminare una vicenda di lamentata diffamazione risalente al 2018. Un professionista il cui nome era comparso

in un'inchiesta giornalistica legata ai Paradise Papers aveva portato in tribunale gli autori dell'articolo lamentando che nel testo non veniva specificato che il fatto (vero) risaliva però a diversi anni prima della pubblicazione. Dopo la condanna in primo e secondo grado, la corte di legittimità ha riconosciuto e ribadito le peculiarità e l'utilità sociale del giornalismo d'inchiesta, rinviando la causa in appello e indicando i principi, ben consolidati dalla giurisprudenza in materia, alla luce dei quali effettuare il corretto bilanciamento tra due valori costituzionalmente garantiti quali il diritto della collettività ad essere informata e il diritto del singolo al rispetto della propria onorabilità e della propria reputazione.

Piano d'azione Drug market della GdF con tre blitz

Sono tre le operazioni antispiaccio eseguite, in pochi giorni, dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pescara nell'ambito del piano d'azione "Drug Market". Con tre distinti set di sequestri-lampo, i finanzieri hanno sottratto piante di marijuana, pasticche di ecstasy e panetti di cocaina e hashish al mercato del traffico illecito di sostanze stupefacenti del capoluogo adriatico. Protagonista della prima operazione un trentenne italiano, incensurato, che aveva trasformato casa in una serra indoor: al suo interno, 26 piante di cannabis in diversi stadi vegetativi, oltre a mezzo chilo di droga già essiccata e confezionata in buste sottovuoto termosaldate. L'immobile era stato allestito per la coltivazione con sofisticate tecnologie di illuminazione, irrigazione e climatizzazione. Il giovane è stato denunciato a piede libero alla locale A.G., per produzione e detenzione di sostanze stupefacenti.



Nel secondo intervento, i militari hanno fermato una donna trovata in possesso di mezzo chilo di droga in cristalli, del tipo ketamina-anfetamina, e 500 pasticche di ecstasy "Blue Punisher", la droga sintetica più pericolosa in commercio. Con una percentuale

di principio attivo cinque volte più forte di una comune pastiglia di MDMA, la pasticca triangolare, con, in rilievo, il calco del teschio dell'antieroe Marvel The Punisher, è molto diffusa ai rave o ai festini a base di chem sex (sesso sotto effetto di droga). Assunta in dosi eccessive provoca svariate controindicazioni, incluse serie difficoltà respiratorie. La responsabile è stata tratta agli arresti domiciliari. La terza operazione ha portato poi ad un sequestro contro ignoti, scattato dopo che i finanzieri hanno rinvenuto, occultate sul tetto di un edificio, droga del tipo cocaina e hashish, oltre ad un bilancino, una macchina per il sottovuoto e la sostanza da taglio utile ad aumentare il peso della dose. Le indagini proseguono per ricostruire e disarticolare l'intera filiera illegale della droga, allo scopo di intercettarne e bloccarne i flussi di approvvigionamento, a tutela della salute e della sicurezza pubblica.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Cronache italia

La ciclovia Parchi della Calabria entra a far parte di EuroVelo 7 (Capo Nord-Malta)



545 km della Ciclovia dei Parchi in Calabria sono entrati a far parte di EuroVelo 7, ovvero la Ciclovia del Sole (Sun Route) che collega Capo Nord a Malta con un itinerario di 7.650 km attraverso 9 paesi europei, di cui 2000 km si trovano in territorio italiano, da San Candido in Alto Adige alla Sicilia. L'iniziativa parte da FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, Coordinatore Nazionale EuroVelo in Italia dal 2011, che - in accordo con la Regione Calabria - ne aveva proposto la candidatura. L'EV7-Ciclovia del Sole è uno dei 17 itinerari che compongono EuroVelo, la rete di ciclovie nata nel 1997 per volontà di ECF-European Cyclists Federation con l'obiettivo di diffondere il cicloturismo e la mobilità attiva in tutta Europa, sviluppando un indotto economico per i territori e le comunità toccate dai 90mila km di percorsi in 42 Paesi. "È per noi motivo di soddisfazione - ha dichiarato il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto - entrare a far parte con la nostra Ciclovia dei Parchi del circuito EuroVelo, la rete ciclistica più grande d'Europa. Un traguardo straordinario per il quale siamo grati a ECF e a FIAB che ha saputo valorizzare le peculiarità dell'itinerario. La Regione Calabria sta investendo notevoli risorse sui percorsi ciclabili all'interno dei parchi e delle aree naturalistiche e siamo convinti che questo risultato non solo conferma che la strada intrapresa verso la mobilità sostenibile e in particolare verso il cicloturismo sia quella giusta, ma rappresenti un'ulteriore occasione di promozione e valorizzazione dei nostri territori". "L'integrazione della Ciclovia dei Parchi in EuroVelo 7 - ha invece commentato Angelo Fedi, responsabile area cicloturismo di FIAB - rappresenta un risultato molto importante che premia il territorio e il lavoro svolto da FIAB. Nel nostro ruolo di Coordinatore Nazionale di EuroVelo in Italia, infatti, monitoriamo costantemente i percorsi e ci confrontiamo con le istituzioni a ogni livello per valorizzare e promuovere gli itinerari a livello nazionale e internazionale. Periodicamente riportiamo a EuroVelo aggiornamenti sullo stato di percorribilità dei tracciati, sulle nuove infrastrutture, sugli investimenti nazionali e regionali per il loro ampliamento e manutenzione. Il prossimo passo per FIAB è far nascere in Italia il Centro di Coordinamento EuroVelo in cui, unendo sinergie e competenze con partner pubblici e privati, poter lavorare in modo più strutturato e strategico".

Nata nel 2020 la Ciclovia dei Parchi attraversa la Calabria da Laino Borgo (CS) a Reggio Calabria lungo strade a bassissimo volume di traffico, interessando un'area protetta di circa 350.000 ettari lungo quattro parchi - l'Aspromonte, la Sila, il Pollino e le Serre - e toccando oltre 60 tra città, paesi e borghi. Completamente segnalata da nord a sud e attrezzata con fontane d'acqua, bike center, luoghi di sosta e di ospitalità, ha avuto in questi primi anni significativi step di crescita sia nei servizi, sia nell'infrastruttura.

Granchio blu, Emilia Romagna a sostegno delle imprese di venericoltura colpite dall'emergenza

La Regione Emilia-Romagna si attiva a fianco delle imprese del comparto della venericoltura, in difficoltà a seguito della crisi ambientale determinata dalla presenza massiccia del Granchio blu (*Callinectes sapidus*) lungo le coste dell'alto Adriatico. Al fine di dare risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti dai venericoltori, sono stati adottati diversi interventi.

Con il bando appena pubblicato, in particolare, viene previsto un sostegno in regime de minimis alle imprese titolari di concessioni demaniali in aree del demanio idrico per l'anno 2024, al fine di equiparare il canone concessorio idrico a quello demaniale. L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto per uniformare i canoni demaniali idrici ai canoni demaniali



marittimi per lo svolgimento di attività di acquacoltura. Potranno beneficiare del contributo le imprese di venericoltura, titolari di concessioni in aree del demanio idrico in Emilia-Romagna, purché la concessione risulti da apposito atto di concessione in vigore e purché abbiano versato il canone concessorio dovuto per

l'anno. Il contributo per ogni singola impresa, calcolato sulla base dei criteri stabiliti dall'avviso, non potrà superare l'importo del canone concessorio stabilito per le concessioni analoghe rilasciate in demanio marittimo. Le domande per accedere ai contributi in regime de minimis dovranno essere presentate entro il 4 agosto prossimo.

Monte Sant'Angelo, capitale della cultura di Puglia 2024, celebra i suoi siti UNESCO



"Un monte in cammino" è il nome del progetto culturale e artistico di Monte Sant'Angelo, capitale della cultura di Puglia 2024. Un cartellone ricco di iniziative culturali e musicali per celebrare Monte Sant'Angelo, celebre nel mondo perché sede di due siti UNESCO: il Santuario di San Michele Ar-

cangelo (dal 2011 nella lista dei beni dell'UNESCO) e le faggete vetuste della Foresta Umbra (iscritte dal 2017). Ad arricchire la proposta artistica del comune pugliese, artisti quali Daniele Silvestris, Nino Frassica, Mecna e Michelangelo Pistoletto con "Terzo Paradiso", esposizione artistica

contemporanea. Il progetto speciale "Monte Sant'Angelo Capitale cultura Puglia 2024" è promosso dal Comune di Monte Sant'Angelo, dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia e dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

Cuore e prevenzione, il 54% degli italiani ritiene di non essere a rischio

Il 54%* degli italiani ritiene di non essere a rischio: al contrario, le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte sia in Italia. Anche nel continente, infatti, pesano per il 32% seguite da quelle oncologiche (22%).

Solo un italiano su due dichiara di fare 'qualcosa' per la prevenzione cardiovascolare (e solo 1 su 10 ritiene di fare 'molto'), concentrandosi sull'alimentazione (50%), sul movimento e sull'attività fisica (39%). A effettuare controlli ed esami medici regolari è il 18%. Solo l'11% dichiara d'impegnarsi a ridurre il fumo. Gli ostacoli che rallentano le azioni preventive sono molteplici. Si va dalla modifica dello stile di vita (39%), alla scarsa consapevolezza del rischio (33%). Ed ancora mancanza di informazioni su cosa fare per la prevenzione (27%) e scarsa comunicazione e supporto da parte del medico (21%)*.

Consapevole di questa urgente necessità, il Parlamento ha approvato un emendamento alla legge di Bilancio 2023. Riguarda lo stanziamento di fondi del Ministero della Salute pari a 20 milioni di euro per il quadriennio 2023-2026 di un progetto previsto dal PNRR. Finanziato quindi "Al cuore della prevenzione - approcci integrati per una prevenzione cardiovascolare di precisione personalizzata: lo studio CVRISK-IT".

Si tratta di una importante iniziativa promossa sul tema delle malattie cardiache nel nostro Paese. I dettagli dello studio, quadriennale, fortemente innovativo, sono stati illustrati alla Camera dei deputati in una conferenza stampa promossa dalla Rete Cardiologica IRCCS alla quale aderiscono 20 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (retcardiologica.it). In tutto 17 Irccs partecipano allo studio: 11 sono lombardi

Tra i 17 Irccs che partecipano

allo studio 11 sono lombardi: Policlinico San Donato (capofila), Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Centro Cardiologico Monzino, Fondazione Policlinico San Matteo, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, Istituto Clinico Humanitas, Istituto Nazionale di Riposo e Cure per Anziani - INRCA, Istituto Mediterraneo per i trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT), Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. Società Benefit, Istituto Auxologico Italiano, Multimedia, Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED, Fondazione Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico, Ospedale Policlinico San Martino, Ospedale San Raffaele, San Raffaele Roma, SDN Istituto di Ricerca Diagnostica e Nucleare

Obiettivo progetto

L'obiettivo principale del progetto è valutare l'efficacia di una modifica al paradigma valutativo di prevenzione sin qui adottato. Gli attuali modelli algoritmici di previsione si basano infatti su fattori individuali: età, sesso, abitudine al fumo, pressione arteriosa e livelli di colesterolo. Sfugge a questi preziosi indicatori predittivi una zona grigia in cui il pericolo di malattia cardiovascolare, pur presente, non è ancora elevato. Le linee guida cliniche raccomandano di considerare ulteriori elementi di stima detti "modificatori del rischio". Sebbene l'effettivo beneficio del loro "ingresso" nella pratica valutativa non sia ancora confortato da informazioni definitive. Il progetto della Rete Cardiologica fornirà le risposte ai quesiti mancanti introducendo nel trial tre modificatori di rischio. Intanto la componente ereditaria, la presenza e la quantità di calcio coronarico e l'analisi dell'arteria carotidea per rilevare eventuali segni di danno d'organo subclinico. Conoscere meglio questi ulteriori fattori modificanti do-

vrebbe consentire, ritengono i ricercatori di CVRISK-IT, di intervenire con maggiore personalizzazione. Ed anche determinare una migliore aderenza alle prescrizioni, di modificare lo stile di vita e di attivare trattamenti specifici. Previsto il reclutamento di 30 mila individui sani di età compresa tra 40 e 80 anni. Lo studio di intervento, randomizzato, controllato e diviso in due fasi, ha caratteristiche di unicità anche sotto il profilo dimensionale. Grazie al contributo di istituzioni, centri di assistenza primaria, agenzie governative e organizzazioni di volontariato coordinate dalla Rete, dopo il passaggio autorizzativo ai Comitati Etici degli IRCCS (Hub) e delle altre strutture coinvolte, prevalentemente ospedali (Spoke), è infatti previsto il reclutamento di 30 mila individui sani di età compresa tra 40 e 80 anni, senza precedenti di cardiovascular disease (CVD) o diabete di tipo 2. Questo primo campione sarà sottoposto a valutazioni a 12 mesi in base ai più avanzati modelli di predizione del rischio cardiovascolare. I soggetti ai quali sarà diagnosticato un rischio "molto alto" saranno sottoposti al trattamento raccomandato dalle linee guida. Gli altri, invece - con rischio "da basso a moderato" o "alto", saranno randomicamente avviati ai tre nuovi approcci metodologici. In seguito, riceveranno informazioni specifiche e consulenze personalizzate su come condurre uno stile di vita sano, basate sul profilo di rischio cardiovascolare stimato.

Gli esiti del trial offriranno a operatori sanitari e responsabili delle politiche sanitarie gli strumenti per una migliore identificazione delle malattie cardiovascolari. Ed anche per l'innalzamento dell'efficacia dei livelli di prevenzione e per la formulazione di protocolli di gestione sempre più adeguati.

I medici di famiglia entrano nel Board del calendario vaccinale per la vita

La Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG) entra a far parte del "Board del Calendario Vaccinale per la vita", il progetto scientifico nato nel 2012 grazie allo sforzo congiunto di quattro realtà scientifiche impegnate nella prevenzione vaccinale: la FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, la FIMP - Federazione Italiana Medici Pediatri, la SIP - Società Italiana di Pediatria, la SItI - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica. Questo gruppo di professionisti si è impegnato per definire una proposta ideale di offerta vaccinale a medici, cittadini e autorità sanitarie. La partecipazione della SIMG arricchisce ulteriormente il già alto valore scientifico e professionale del Board, con i Medici di Medicina Generale di SIMG che potranno fornire il proprio contributo.

IL CALENDARIO VACCINALE PER LA VITA

Il lavoro messo in atto dalle società scientifiche che dal 2012 fanno parte del "Board del Calendario Vaccinale per la Vita" si propone come modello per i clinici di diverse aree, per le autorità sanitarie e per la cittadinanza tutta. I risultati raggiunti in questi anni ripagano degli sforzi compiuti, dimostrando come le proposte del Board in termini di raccomandazioni sull'utilizzo dei vaccini (peraltro pubblicate in riviste scientifiche internazionali) siano effettivamente diventate un punto di riferimento per la sanità pubblica del nostro Paese. Il Board è aperto a collaborazioni anche con altre società scientifiche su specifiche tematiche, utili alla definizione delle strategie vaccinali, particolarmente per i soggetti a rischio per patologie o condizioni di vita specifiche. La struttura dell'alleanza tra le cinque società consiste in un board scientifico composto da 3-4 componenti per ciascuna di esse più il coordinatore tecnico-scientifico, e da un organismo di conduzione strategica, che raccoglie i presidenti / segretario generale delle società, cui partecipa anche il coordinatore; il ruolo di coordinatore tecnico-scientifico è svolto da Paolo Bonanni, Professore Ordinario di Igiene presso l'Università di Firenze. "Il nostro obiettivo originario era rendere il concetto di vaccinazione per tutto il corso della vita una realtà di sanità pubblica - spiega Paolo Bonanni, coordinatore del Gruppo -. Puntiamo a una prevenzione efficace ed efficiente della salute della popolazione mediante un'offerta attiva di vaccini di comprovata efficacia e sicurezza ai cittadini di ogni età. Alle nostre raccomandazioni scientifiche, che rappresentano inizialmente una proposta nell'interesse di salute del singolo, è seguito negli anni un recepimento sempre più ampio delle raccomandazioni del Board da parte delle autorità sanitarie regionali e nazionali: Si passa quindi da una buona pratica individuale a un diritto di ogni cittadino cui la prevenzione vaccinale è raccomandata. Nel 2017 abbiamo compiuto un salto di qualità con un risultato storico: il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 si è ispirato in ampia parte alla nostra proposta. La nostra attività va oltre la definizione di un calendario aggiornato periodicamente, ma offriamo un contributo con analisi, raccomandazioni e prese di posizione su tematiche di attualità rilevanti nel nostro ambito di competenza. Negli ultimi anni, ad esempio, abbiamo sottolineato l'importanza del nuovo vaccino ricombinante contro l'Herpes Zoster, l'opportunità degli anticorpi monoclonali per il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) nei bambini (in collaborazione con la Società Italiana di Neonatologia SIN), il ruolo strategico delle vaccinazioni stagionali contro il COVID, la recente novità del nuovo vaccino anti-RSV per l'adulto fragile e l'anziano".

Piazza Pia, iniziato lo spostamento dei reperti archeologici scoperti nel corso dei lavori

Inizia l'iter per lo spostamento dei reperti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori per la realizzazione della nuova Piazza Pia. Il progetto prosegue quindi secondo i tempi previsti.

A sottolineare l'importanza del ritrovamento, unitamente alla volontà di chiudere il cantiere in tempo per il Giubileo, sono stati il Sindaco e Commissario Straordinario Roberto Gualtieri, il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e Mons. Rino Fisichella, nel corso di una conferenza alla quale hanno partecipato anche l'amministratore delegato di Anas Aldo Isi e la Soprintendente Speciale di Roma Daniela Porro.

Tempi record per dare seguito ai lavori, iniziando dall'impacchettamento dei reperti preceduto da tutte le operazioni di restauro propedeutiche, per poi procedere alla delocalizzazione. I resti saranno rimontati e opportunamente musealizzati nell'area di Castel Sant'Angelo, ovvero in connessione col contesto di rinvenimento. Il progetto prevede la realizzazione di un'area archeologica nei giardini del Castello e una musealizzazione dei reperti all'interno degli spazi di Castel Sant'Angelo, la cui finalità sarà quella di reintegrare e potenziare il valore culturale del ritrovamento, favorendone l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione museale e digitale. "I lavori che porteranno all'impacchettamento e spostamento dei reperti inizieranno oggi. Si tratta di un'operazione complessa - spiega Gualtieri - ma possibile perché c'è una grande competenza da parte della Soprintendenza. Qui siamo in una fase di 'archeologia di emergenza' e tutto sarà realizzato in tempi molto serrati".



"Questo è un caso emblematico e positivo - commenta ancora il Sindaco - di collaborazione istituzionale che permette di arrivare a una soluzione doppiamente positiva. È un ritrovamento molto importante che abbiamo scoperto proprio grazie all'opera. Secondo me aggiunge un fascino altissimo al nuovo progetto, che non è solo un sottopasso ma anche una pedonalizzazione, uno spazio pubblico e un abbraccio tra la città e la Santa Sede". "Con Gualtieri c'è una concreta e efficace collaborazione istituzionale e una amicizia. Nello spirito dell'art 9, la tutela e la valorizzazione dei simboli della nostra identità e della nostra storia, siamo pronti a trovare un punto di equilibrio, con ragionevolezza e buon senso, tra le esigenze di tutela e quelle di modernizzazione della città", sottolinea il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

"La gratifica è che, nonostante i ritrovamenti, i tempi di consegna dei lavori

saranno rispettati, Anas ci garantisce che il cronoprogramma sarà salvaguardato" aggiunge il delegato del Vaticano all'organizzazione del Giubileo, Mons. Rino Fisichella, che continua:

"Il messaggio di questo ritrovamento è plurimo e significativo per la nostra storia. Siamo cercando di creare uno spazio, una piazza pedonale tra Castel Sant'Angelo e il Vaticano per rendere più vivo l'incontro tra le persone e sul fondo troviamo una lavanderia, che era un luogo di incontro per le persone dell'epoca. Ho avuto commozione quando è stata scoperta questa lavanderia e mi hanno mostrato le foto, mi ha riportato indietro nel tempo".

"I lavori che porteranno all'impacchettamento e spostamento dei reperti inizieranno oggi. Si tratta di un'operazione complessa - spiega Gualtieri - ma possibile perché c'è una grande competenza da parte della Soprintendenza. Qui siamo in una fase di

'archeologia di emergenza' e tutto sarà realizzato in tempi molto serrati"

"Questo è un caso emblematico e positivo - commenta ancora il Sindaco - di collaborazione istituzionale che permette di arrivare a una soluzione doppiamente positiva. È un ritrovamento molto importante che abbiamo scoperto proprio grazie all'opera. Secondo me aggiunge un fascino altissimo al nuovo progetto, che non è solo un sottopasso ma anche una pedonalizzazione, uno spazio pubblico e un abbraccio tra la città e la Santa Sede". "Con Gualtieri c'è una concreta e efficace collaborazione istituzionale e una amicizia. Nello spirito dell'art 9, la tutela e la valorizzazione dei simboli della nostra identità e della nostra storia, siamo pronti a trovare un punto di equilibrio, con ragionevolezza e buon senso, tra le esigenze di tutela e quelle di modernizzazione della città", sottolinea il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

"La gratifica è che, nonostante i ritrovamenti, i tempi di consegna dei lavori saranno rispettati, Anas ci garantisce che il cronoprogramma sarà salvaguardato" aggiunge il delegato del Vaticano all'organizzazione del Giubileo, Mons. Rino Fisichella, che continua:

"Il messaggio di questo ritrovamento è plurimo e significativo per la nostra storia. Siamo cercando di creare uno spazio, una piazza pedonale tra Castel Sant'Angelo e il Vaticano per rendere più vivo l'incontro tra le persone e sul fondo troviamo una lavanderia, che era un luogo di incontro per le persone dell'epoca. Ho avuto commozione quando è stata scoperta questa lavanderia e mi hanno mostrato le foto, mi ha riportato indietro nel tempo".

Lazio Cinema International, attivo il nuovo bando che sostiene le coproduzioni cinematografiche e audiovisive internazionali made in Lazio

Torna Lazio Cinema International, l'avviso che sostiene le coproduzioni internazionali made in Lazio. La prima finestra prevede uno stanziamento di cinque milioni di euro, per metà (2,5 milioni di euro) riservati alle Opere Audiovisive di Interesse Regionale. Con l'obiettivo di rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri; offrire una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio e in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda concentrata

prevalentemente su Roma, e quindi la competitività del settore turistico. I destinatari sono le PMI, Coproduttori e Produttori Indipendenti in ambito di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, iscritti al Registro delle Imprese (o equivalente registro di uno Stato Membro della UE) con residenza fiscale in Italia e una sede operativa nel Lazio, con "capacità finanziaria" e operativa necessari a realizzare l'opera audiovisiva. Il contributo per ogni singola Opera Audiovisiva non può superare il 50% dei Costi Ammessi e l'importo di 600.000 euro in valore assoluto. L'Avviso è gestito da Lazio Innova. Le richieste andranno inviate compilando il

formulario presente sulla piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova seguendo gli step e le procedure previste. La compilazione del Formulario e l'invio della domanda dovranno avvenire dalle ore 12:00 del 18 giugno 2024 alle ore 17:00 del 19 luglio 2024. Tramite una graduatoria saranno finanziate le opere ammissibili ritenute idonee dalla Commissione Tecnica di Valutazione, in ordine di punteggio fino a esaurimento delle risorse economiche, secondo i criteri previsti dall'Avviso (dalla qualità tecnica, ai CV delle figure chiave, fino alla capacità di promuovere la conoscenza del territorio e alle ricadute sul sistema economico), con una riserva

per le Opere di Interesse Regionale. Attraverso il bando Lazio Cinema International 256 case di produzioni straniere coinvolte in 185 coproduzioni, premiate nei maggiori Festival nazionali e internazionali, 335 i premi raccolti. Recentemente finanziati i film in concorso a Cannes 2024: 'Marcello Mio' di Christopher Honoré e Grand tour di Miguel Gomes Per avere maggiori informazioni riguardo il bando Lazio Cinema International è possibile partecipare agli incontri con i tecnici di Lazio Innova, presso la sede del Polo Cinema e Audiovisivo in via Parigi 11: il 27 giugno dalle ore 17:00 alle ore 19:00 e il 9 luglio dalle ore 17:00 alle ore 19:00.

Roma

Al via la Campagna Antincendio Boschivo 2024 di Roma Capitale

È partita il 15 giugno, in concomitanza con il periodo di massima pericolosità per il "rischio incendi boschivi" la Campagna Antincendio Boschivo (AIB).

L'attività di monitoraggio, avvistamento e spegnimento incendi boschivi su tutto il territorio capitolino vede il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, in convenzione con Roma Capitale, coordinate dal personale della Protezione Civile capitolina attraverso la Sala Coordinamento Intervento Operativo (SCIO), presso la sede di Porta

Metronia. Le organizzazioni di volontariato garantiscono un presidio sulle aree del territorio maggiormente a rischio, in costante contatto con la sala radio e con la sala operativa capitolina, preposta a gestire tutte le attività effettuate dalle strutture comunali a supporto delle operazioni di spegnimento. Chiunque scopra un incendio boschivo o un principio di incendio, anche in aree esterne al bosco, che costituisca minaccia per il bosco stesso, è tenuto a darne l'allarme alle autorità competenti, in modo che possa essere orga-

nizzata la necessaria opera di spegnimento. Le segnalazioni possono effettuarsi contattando:

- il Numero Unico di Emergenza 112
- la Direzione regionale Emergenza, protezione civile e NUE 112 al numero verde 803 555
- il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari al numero 1515
- la Sala Coordinamento Intervento Operativo (SCIO) attiva H24 presso la Protezione Civile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854

“Adozioni al chiaro di luna” il 19 giugno

Mercoledì 19 giugno, dalle ore 18, presso l'Oasi Felina di Roma Capitale, si terrà l'evento "Adozioni al Chiaro di Luna", organizzato dall'Asta - Associazione Salute e Tutela degli Animali. Un appuntamento importante anche per visitare lo spazio, riqualificato e ristrutturato, e per conoscere i gatti, tutti censiti e in possesso di una scheda tecnica che racconta la loro storia e descrive il loro carattere, per fornire informazioni utili anche per le future adozioni. I gatti sono da sempre un patrimonio della città di Roma e l'impegno dell'Associazione è stato anche indirizzato verso interventi migliorativi per rendere l'Oasi Felina uno spazio sempre più accogliente per gli animali e fruibile ai cittadini e ai turisti. In sintonia con il nome "oasi felina" sono state inserite nuove piante e fiori, moderne cucce, percorsi attrezzati e giochi. "Ringrazio l'Associazione Asta per aver organizzato questa bellissima iniziativa che apre le porte alla città e che vede presenti anche i bambini ospiti delle case famiglia e di anziani delle residenze di Roma Capitale - dichiara l'Assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi - un approccio in sintonia con quanto già fatto insieme all'Assessora Funari per il progetto 'Anziani adottano anziani' e con quanto stiamo facendo per sensibilizzare i cittadini al benessere degli animali, anche attraverso le nostre campagne di comunicazione come quella per l'adozione consapevole o quella contro l'abbandono degli animali da compagnia. Adottare un animale migliora la sua qualità della vita, ma anche la nostra." L'obiettivo di Adozioni al Chiaro di Luna è di rendere il gattile comunale uno spazio aperto a tutti i romani, incrementando le adozioni e le visite guidate per anziani e bambini che possano apprezzare lo spettacolo di una bella comunità di gatti felici, di diverse specie, e beneficiare dell'effetto pet therapy. In linea con questo proposito, nella giornata del 19 giugno, è prevista anche la presenza di bambini ospiti delle case famiglia e di anziani delle residenze di Roma Capitale, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute. Nel corso dell'evento verranno proiettate alcune foto per ricordare momenti significativi della storia dell'Associazione e dei tanti adottanti, con un



premio dedicato all'Adozione del cuore. Nel corso della serata ci sarà musica dal vivo e un buffet per festeggiare anche il trentennale della nascita dell'Associazione Asta, che dal 1994 si impegna per migliorare la vita degli animali e dei loro proprietari con aiuti concreti, adeguate cure e adozioni di animali abbandonati. "Abbiamo voluto approfittare di questa giornata anche per offrire ai bambini della case famiglia e ai nostri anziani un'occasione di gioia e di benessere in compagnia dei gatti - commenta l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - ; l'iniziativa fa seguito alla memoria di Giunta, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, per favorire l'adozione di cani e gatti nelle nostre residenze per anziani, con il duplice benefico di trovare una famiglia agli animali e di contribuire a migliorare lo stato di salute dei nostri ospiti che dovranno prendersi cura dell'amico a 4 zampe". All'evento sarà presente anche la Garante degli Animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. "Adozioni al chiaro di luna è un'iniziativa bella e necessaria - afferma - che insieme alla sfilata dei cani dei canili che c'è appena stata e che ripeteremo, rappresenta una opportunità importantissima per i nostri amici animali nei canili e nei rifugi di trovare una famiglia. Grazie all'associazione Asta per averla pensata e costruita, un segnale significativo di quanto il benessere animale stia diventando sempre di più una priorità di questa amministrazione". Appuntamento mercoledì 19 giugno presso l'Oasi felina, in via Portuense 39.

Agricoltura, pubblicato il bando 'Fresco Lazio' a sostegno delle attività che utilizzano e/o somministrano latte fresco nella Regione

La direzione Agricoltura della Regione Lazio, su indicazione dell'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio, Giancarlo Righini, ha pubblicato il bando 'Fresco Lazio', nella modalità a sportello, riguardante le misure a sostegno delle attività di ristorazione, trasformazione e del commercio alimentare che utilizzano e/o somministrano latte fresco del Lazio. Prevede un contributo a fondo perduto a titolo di rimborso pari al 50% della spesa effettuata per l'acquisto di latte fresco bovino del Lazio. Il contributo varia da un minimo di 500 euro, a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.000 euro, a un massimo di 5.000 euro, per una spesa ammissibile di almeno 10.000 euro. L'acquisto deve essere dimostrato mediante la presentazione delle relative fatture e delle quietanze di pagamento.

Saranno ammissibili al contributo pubblico esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto. Ogni impresa può presentare al massimo due domande. Con questa misura, la Regione Lazio intende affiancare tutte le attività commerciali, dai piccoli negozi alla grande distribuzione, per incentivare la vendita del latte fresco prodotto nel territorio. Il bando ha una dotazione finanziaria di tre milioni di euro, di cui due destinati soltanto ai codici Ateco che non siano ipermercati, supermercati e discount di alimentari.

«Nel Lazio le attività di ristorazione, somministrazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari hanno risentito degli effetti devastanti delle misure di restrizione dovute al contenimento del Covid-19 e, successivamente, ai mutevoli equilibri geopolitici. In particolare, proprio il comparto della produzione e trasformazione del latte fresco ha dovuto fare fronte a una crisi economica senza precedenti. Il Bando Fresco Lazio rappresenta, quindi, una misura di sostegno, attraverso la quale l'amministrazione regionale intende testimoniare la sua vicinanza a questa filiera che rappresenta una garanzia di qualità e sostenibilità dei prodotti» spiega l'assessore Giancarlo Righini.

Tutti i beneficiari, infine, saranno tenuti a pubblicizzare l'utilizzo di latte fresco del Lazio nella propria attività, tramite l'esposizione di targhe/adesivo contenenti il logo "Fresco Lazio", progetto Regione Lazio.

Dimore Storiche: ampliata la Rete



Cresce il numero di dimore e giardini storici inseriti nella Rete della Regione Lazio, grazie all'ingresso di 2 nuovi siti: il Palazzo Mazzenga in Alivito (Fr) ed il Monacato di Villa Eucheria e criptoportico di Castrocielo (Fr), già inclusi nell'"Elenco beni con riserva di accreditamento". In totale, la Rete regionale conta attualmente 201 beni catalogati ed accreditati tra ville, castelli, palazzi, complessi architettonici e paesaggistici e parchi di grande valore storico e artistico.

Roma

Servizi mirati della Polizia di Stato, contro i furti nelle Metro

Sono 5 gli ultimi arresti della Polizia di Stato. Realizzati servizi specifici volti al contrasto dei furti nelle metro.

Sono stati i poliziotti del I Distretto Trevi-Campo Marzio nel corso di un servizio anti-borseggio a bordo della metropolitana linea A, nella tratta compresa tra le fermate "Flaminio" e "Termini", ad arrestare un cittadino argentino di 27 anni.

Gli agenti si trovavano a bordo del convoglio diretto ad "Anagnina" all'interno del quale vi erano numerosi turisti e, giunti alla fermata "Spagna", hanno visto un gruppo di 5 soggetti, dell'America Latina, salire a bordo. Quest'ultimi, fingendosi comuni passeggeri, accerchiavano immediatamente una coppia di turisti iniziando a spintonarli, al fine di creare ulteriore confusione all'interno della metropolitana già molto affollata. A questo punto, una ragazza che faceva parte del predetto gruppo, occultando la mano destra con una giacca posta sul braccio, con particolare destrezza, ha aperto la borsa a tracolla della turista, ha asportato un portafoglio e lo ha passato poi velocemente ad un complice di sesso maschile. Prima che le porte del convoglio si richiudessero, il gruppo di malfattori è sceso velocemente sulla banchina tentando di dileguarsi fra le persone in attesa del treno. I poliziotti, che avevano assistito a tutta la scena, hanno inseguito il ragazzo bloccandolo in flagrante, qualificandosi nel contempo come appartenenti alla Polizia di Stato. Il giovane è riuscito inizialmente a divincolarsi, gettando a terra il portafoglio, ma è stato prontamente bloccato dagli agenti e il portafoglio è stato recuperato.

Gli agenti del commissariato Celio, invece, sono intervenuti presso la metro linea B, fermata "Colosseo", a seguito della segnalazione di un furto perpetrato a danno di un turista. Quest'ultimo mentre era a bordo del treno di direzione Rebibbia della linea B della metropolitana, giunto in prossimità della fermata Colosseo, è stato avvicinato da due uomini che, in prossimità della fermata, gli hanno asportato il portafoglio dalle tasche per poi fuggire.

La vittima, accertasi di quanto accaduto, ha inseguito i due fino alla scalinata che conduce ai tornelli d'uscita della stazione, dove hanno gettato all'interno di un cestino della spazzatura documenti e portafoglio, subito recuperati dalla moglie della vittima. Quest'ultima ha allertato la vigilanza che ha bloccato i due uomini, un Colombiano di 31 anni e un Peruviano di 28, consegnati successivamente ai poliziotti prontamente intervenuti.

Inoltre, le immagini di videosorveglianza mostrano i due soggetti sulle scale mobili che, dopo aver asportato il denaro dal portafoglio, lo gettano in un cestino della spazzatura dopo i tornelli. I due uomini sono stati arrestati poiché gravemente indiziati del reato di furto ag-



gravato con destrezza in concorso.

Sono stati gli agenti del Commissariato San Lorenzo ad arrestare un Nigeriano di 31 anni. Nello specifico, gli agenti sono intervenuti a seguito della segnalazione di un uomo che in strada minacciava le auto in transito brandendo una bottiglia di vetro. Giunti sul posto, il 31enne è apparso in forte stato di agitazione e ha minacciato i poliziotti tentando di colpirli con il coccio di bottiglia, tanto da richiedere l'ausilio degli agenti del commissariato Viminale ed Esquilino. Solo grazie all'uso dello spray urticante in dotazione l'uomo è stato bloccato. A seguito della colluttazione due dei poliziotti intervenuti sono stati soccorsi presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "CRISTO RE" con 10 e 7 giorni di prognosi.

Infine, i poliziotti del commissariato Colombo hanno arrestato un 22enne italiano, di origini colombiane, poiché gravemente indiziato del reato di resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, rifiuto di fornire le proprie generalità ed oltraggio a Pubblico Ufficiale. Gli agenti presenti in Piazza dei Cinquecento sono stati avvicinati da un operatore Atac il quale riferiva di un uomo che stava prendendo a calci e pugni il gabbiotto impedendogli di lavorare. Quando i poliziotti si sono avvicinati l'uomo ha iniziato ad inalberarsi rifiutandosi di fornire il documento d'identità fino a scagliarsi contro i poliziotti. Con l'ausilio degli uomini della Sezione Volanti giunti sul posto, i poliziotti sono riusciti a fermare l'uomo, il quale, mentre veniva condotto all'interno dell'autovettura, ha ripetutamente colpito con calci uno dei due poliziotti.

Tutti gli arresti, su richiesta della locale Procura della Repubblica, sono stati convalidati dal Gip.

Arrestato un 63enne ricercato dalle Autorità Messicane per il reato di violenza sessuale

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato della Sezione Volanti, del Commissariato Celio e del I Distretto Trevi-Campo Marzio ad arrestare presso un B&B in Piazza di Spagna un 63enne messicano. A seguito di un controllo sulle persone alloggiate, a carico dell'uomo è emersa una segnalazione di ricerca Interpol, per arresto ai fini estradizionali, in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare, per il reato di violenza sessuale, emesso il 30 maggio scorso dalle Autorità messicane.

Nello specifico, il 31 marzo dello scorso anno, il 63enne aveva costretto la vittima a subire una violenza sessuale all'interno del suo ufficio.

La donna non aveva opposto resistenza per timore di ritorsioni dovute al fatto che l'uomo fosse il suo superiore gerarchico e che potesse farle perdere il lavoro.

I poliziotti giunti presso il B&B hanno eseguito una perquisizione locale rintracciando così l'uomo, che si era chiuso a chiave all'interno della stanza.

Dopo gli atti di rito l'uomo è stato associato presso Regina Coeli a disposizione del Presidente della Corte d'Appello.

Accoltellato all'addome, impiegato romano, incensurato rischia la vita Carabinieri arrestano 27enne, gravemente indiziato del reato di tentato omicidio

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Monte Sacro hanno arrestato, in flagranza, un 27enne romano, che era già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione in caserma per altre vicende, gravemente indiziato del reato di tentato omicidio ai danni di un impiegato romano di 49 anni.

I due si conoscevano e sul conto dell'indagato sono stati raccolti gravi elementi indiziari in ordine al fatto che, verso le 6,30 del 12 giugno, al culmine di una accesa lite, andata avanti per tutta la notte, con uno scambio di messaggi, scaturita per motivi ancora in corso di accertamento e culminata con minacce da parte dell'indagato ed un intimidatorio invito alla vittima a presentarsi per un incontro chiarificatore sotto la propria abitazione in via Giovanni Pastrone, zona Vigne Nuove, dove lo avrebbe accoltellato all'addome.

Le urla hanno attirato l'attenzione di alcuni cittadini che affacciandosi hanno visto i due sporchi di sangue e in particolare il ferito seduto su una sedia, mentre si teneva la mano sul fianco da dove usciva copiosamente sangue e hanno allertato il 112. I Carabinieri intervenuti hanno sentito il 27enne che ha cercato di sviare le indagini, raccontando di una fantomatica rapina che il ferito aveva subito ad opera di due sconosciuti ma le accurate indagini dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro, hanno consentito di accertare che tale versione era inverosimile in quanto in contrasto con le risultanze investigative sin da subito emerse.

Nell'area retrostante il luogo in cui erano accaduti i fatti, nascosto da una siepe, i Carabinieri hanno rinvenuto un coltello da cucina con manico e lama in ferro delle dimensioni complessive di 28 cm, su cui erano ben visibili tracce ematiche.

La vittima è stata trasportata da personale del 118 presso ospedale "Sandro Pertini" in codice rosso, dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico per una lacerazione polmonare e una frattura costale sinistra e ricoverato in prognosi riservata.

Raccolti i gravi elementi indiziari, sostenuti dalle testimonianze di persone che si erano affacciate nell'immediatezza dei fatti, il 27enne, persona conosciuta tanto alle forze di polizia, perché già indiziato per condotte violente e svariate fattispecie di reato, tanto ai residenti nel quartiere i quali ne sarebbero intimoriti ritenendolo pericoloso ed imprevedibile nelle condotte, è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli dove permane ad esito dell'udienza di convalida, come disposto dal Tribunale di Roma.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032